

N O T E

I N T R O D U T T I V E

La popolazione residente risulta al 30 settembre di 592.318 abitanti con un aumento di 2318 abitanti sul precedente mese; l'aumento è superiore di 1045 unità a quello verificatosi nel mese di agosto che fu di 1273 abitanti, ed è anche notevolmente superiore a quello verificatosi nel corrispondente mese di settembre 1929 (497 abitanti).

L'aumento è dovuto all'eccedenza di 226 nati sui morti (9,7 %) e di 2092 immigrati sugli emigrati (90,3 %).

Superiore in confronto al mese di agosto è il numero degli immigrati (3063 contro 2144) ed anche in confronto al corrispondente mese di settembre 1929 in cui gli immigrati erano stati 2291.

Inferiore è il numero degli emigrati in confronto al mese precedente (971 contro 1107); nel mese di settembre 1929 gli emigrati erano stati 1952.

Dal 31 dicembre 1929 al 30 settembre 1930 la popolazione è aumentata di 14.577 abitanti, per effetto delle eccedenze di 1749 nascite sulle morti (11,9 %) e di 12.828 unità immigrate su quelle emigrate (88,1 %).

Nel periodo 31 dicembre 1928-30 settembre 1929 la popolazione era aumentata di 10440 abitanti, con una percentuale di appena 5,53 per eccedenza di nascite e di 94,47 per eccedenza di immigrazioni.

Nel settembre 1930 il numero dei morti nella popolazione residente (434) è stato inferiore a quello del precedente mese di agosto (467), ed anche a quello del settembre 1929 in cui aveva raggiunte le 487 unità.

A tutto il 30 settembre 1930 si sono avuti nel complesso 4621 morti, mentre nei primi nove mesi del 1929 se ne ebbero 5636, con la sensibile differenza di 1015 in più.

Il numero dei matrimoni nel mese di settembre (430) è risultato inferiore a quello del precedente mese di agosto (520), ma superiore a quello del corrispondente mese del 1929 (408).

Dei 430 matrimoni, 412 sono stati celebrati col rito religioso cattolico, 1 col rito valdese e 17 col rito civile.

Il numero dei matrimoni celebrati nel periodo 1° gennaio-30 settembre 1930, che è di 3228, risulta quindi superiore di 331 a quello dello stesso periodo del 1929 (2897).

Il numero dei nati vivi nella popolazione residente ha, nel settembre 1930, raggiunte le 660 unità, di cui 340 maschi e 320 femmine, ed è risultato inferiore a quello del precedente mese di agosto (703), ma superiore a quello del corrispondente mese del 1929 (645).

Complessivamente durante i primi nove mesi del 1930 il numero dei nati vivi (6370) è stato superiore di 925 unità a quello dello stesso periodo del 1929 (5445).

In settembre i casi di nati morti sono stati 35 (10 in meno di quelli verificatisi in agosto).

Dei nati morti (17 maschi e 18 femmine) 30 sono legittimi (85,7 %) e 5 sono illegittimi.

I parti multipli sono stati 4 (9 in meno del mese precedente) tutti doppi con un totale di 8 nati, di cui 2 maschi e 6 femmine.

Nel mese di settembre sono stati rilasciati 305 libretti di lavoro, di cui 151 a maschi dai 12 ai 15 anni e 154 a femmine; 148 libretti di maternità a donne dai 15 ai 21 anni e 270 a donne dai 21 ai 50 anni.

I fallimenti in settembre sono stati 53, cioè 14 in più del mese precedente (39), ed i protesti cambiari 1899 contro 3003 avutisi in agosto.

Nel settembre 1929 i fallimenti erano stati 32 ed i protesti cambiari 2164.

Il numero indice del costo della vita ha segnato nel mese di settembre punti 93,06 con una diminuzione di punti 0,91 in confronto del mese di agosto in cui segnava punti 93,97.

Sono rimasti costanti gli indici delle spese di vestiario, di abitazione, di calore e luce e delle spese varie; l'indice per le spese alimentari ha segnato per contro punti 91,44 contro 93,03 in agosto con una diminuzione di punti 1,59.